SEN
33/7/4

10

QUADRO

DELLO STATO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Dall' epoca del ritorno di S. M.

PRESENTATO

A S. E.

IL SEGRETARIO DI STATO MINISTRO
DELL' INTERNO

Dall' Intendente

GIUSEPPE CEVA GRIMALDI
MARCHESE DI PIETRACATELLA.



Digitized by Google

Digitized by Google

Napoli 31 Agosto 1816.

Il Segretario di Stato Ministro dell' Interno

Al Signor Intendente del 2.° Abruzzo Ultra.

Signore

S. M. si è degnata di approvare che Voi pubblichiate con le stampe il quadro che comprende lo Stato dell' amministrazione di codesta Provincia. Restate in questa intelligenza in riscontro del vostro rapporto de' 18 Giugno ultimo su tal particolare.

Sono con sensi di perfetta stima.

M. Tommasi.

Digitized by Google

Digitized by Google

Aquila 18 Giugno 1816.

L' Intendente della Provincia di Aquila

A S. E.

Il Segretario di Stato Ministro dell' Interno

Eccellenza

Solevano gl' Intendenti al compier dell' anno rimettere al Ministero dell' Interno un rapporto amministrativo sullo stato della Provincia. Io ho creduto poter già presentare questo travaglio partendo dall' epoca felice del ritorno di S. M. Questo quadro sarà forse imperfetto ma al certo sincero, e gli oggetti non ne saranno alterati dal fallace prisma dell' adulazione. Nell' esporle i bisogni de' miei Amministrati, la voce imperiosa della riconoscenza generale m' impone di rammentare i tanti benefizj, che ha sparsi su di noi la Clemenza del Re, e che la mediazione amorevole dell' E. V. ci ha procurati.

Il Sommo IDDIO, che ne' suoi alti decreti aveva

Digitized by Google

prolungata per quasi dieci anni la nostra cattività ha reso a' nostri voti il Re, il Padre, FERDINANDO il desiderato, e ce l' ha reso nel momento, che i più terribili mali ci minacciavano. La Guerra, la Peste, la Fame, questi flagelli, di cui uno solo basta alla distruzione de' Regni già erano per cangiare questo bel paese in un vasto sepolcro. Il Favorito del Cielo è comparso, ed i nostri destini si sono cangiati. La pace ci ha recato le sue benedizioni. Una saggia previdenza, una illuminata fermezza ha assicurata la sussistenza di un popolo tanto numeroso, e la Peste che l'opposta riva dell' Adriatico ci minacciava da ogni parte è stata arrestata in Noja. In questo rincontro S. M. ha lasciato all'ammirazione dell' Europa il decidere se debba più apprezzarsi la sua nobile sincerità, la sua generosa e paterna beneficenza, o la saggezza de' suoi regolamenti.

Mi perdoni l' E. V. questa digressione figlia del sentimento, e si degni accogliere con bontà i dettagli, che vado a presentarle.

Digitized by Google

IDEE GENERALI

La provincia dell' Aquila sotto un clima rigido che ne prolunga l' inverno per due terzi dell'anno, con un suolo sterile ed ingrato, cinta, ed intersecata da monti in gran parte privi di vegetazione non può rivolgere un occhio di compiacenza, che alle pianure di Solmona, a quelle bagnate dall' Aterno, a' Campi Amiternini, e ad una parte della Contrada Marsicana. Giusta l' ultime rettifiche fatte nei catasti provvisorj ha una superficie di moggia 1,400,405 delle quali 545,308 in terre culte e boscose, e 458,997 in terre inculte e sterili. Non prediletta dalla Natura trova nondimeno de' compensi nella faticosa industria de'suoi abitanti. Trentamila suoi figli recano le loro braccia nella Puglia, ne' Campi Romani, e fino nella Toscana, e riportano nella patria il frutto del travaglio, e di una lodevole economia. Una passaggiera emigrazione, e la pastorizia, ecco le due principali risorse di questa Provincia. Tra i prodotti del suo suolo hanno un luogo distinto il zafferano, ed il lino, i di cui lavori sono portati alla perfezione. Il felice ulivo, che la ridente Mitologia venerava come il dono d'una Dea, questa pianta benefica, che in quasi tutto il resto del Regno forma una delle sorgenti della ricchezza Nazionale, è quasi totalmente negata a questa Provincia. In pochi angoli di essa vive, e rallegra la Natura. Il suo prodotto si eleva appena giusta un calcolo coacervato a metri 3680. Le Vigne vi sono più comuni, ma il rigore del clima impedisce, che le uve ottenghino

Digitized by Google

una piena maturità. La raccolta del grano è pochissima ubertosa. Gli abitanti sono docili, buoni, educati: nelle classi agiate vi è una non volgare cultura. La favella è purgata, e vi regna il tuono della buona società. Una tra le ultime sotto le viste finanziere, fu negletta nell'Occupazione Militare, in cui i soli dritti a qualche interessata estimazione erano un largo contingente di Coscritti, un considerevole tributo. Ma spezzate le comuni catene, i suoi destini sono già cangiati. Sotto il governo di un Padre la tenerezza, e la cura sono egualmente il partaggio di tutti i Componenti la gran famiglia dello Stato. Quantunque nell' estremo confine del Regno, i voti de' buoni, e fedeli Aquilani non solamente sono stati accolti dal Padre della Patria, ma prevenuti. Il languore in cui va cadendo la Pastorizia, dopo le alterazioni fatte al sistema del Tavoliere di Puglia, la straordinaria sterilezza della passata stagione, la mancanza de' lavori nello Stato Romano, il passaggio di due intere Armate nello scorso anno in questa Provincia, tutte queste cause insieme hanno accresciuta la miseria de' suoi Abitanti, ma ne hanno onorata la virtù per la rassegnazione, con la quale hanno sofferte queste sventure. Una più lieta aurora già risplende per essi; la bontà del Re gli richiama ad una esistenza più felice.

Spirito pubblico.

Lo Spirito pubblico è in questa Provincia eminentemente lodevole; perciò che riguarda l'amore al nostro adorato Sovrano, questo è oggi un sentimento Nazionale.

Digitized by Google

Gli Abruzzi vi si sono sempre distinti. L'entusiasmo con il quale accolsero le prime poche Truppe Alleate, quando ancora pendea incerto il destino delle armi, accelerò la nostra liberazione. Gli slanci della loro gioja in tale fortunata occasione diedero a' primi Bravi, che si affacciarono sulla estrema frontiera del Regno il pegno sicuro di quel fraterno accoglimento, ed ajuto, che ricevettero sino alle porte di Napoli. Ma io considero lo spirito pubblico di questa Provincia anche sotto le altre vedute. Ella è forse in atto la più tranquilla del Regno. Nessuna banda permanente di assassini ne compromette la pubblica sicurezza. In pochi mesi un forte numero di rei colpiti da' mandati di arresto anche di non fresca data è stato ristretto nelle prigioni. Dopo le energiche disposizioni date dal Governo, il delitto non trova più asilo. Il Governo non transiggendo più coi colpevoli, si mostra in tutta la sua dignità, e non lascia a' malvaggi altro rifuggio fuori di una volontaria presentazione, che sola può raddolcire il rigore della Giustizia. L'intestina discordia, che la differenza delle opinioni aveva accesa, va insensibilmente a cessare. Il Re trovando nelle sue virtù, e nel suo amore per i Napoletani la Clemenza di Enrico IV, e la Lealtà di S. Luigi, riunendo tutti i cuori, e spegnendo tutte le animosità, ha con la paterna sua mano sciolto quel difficile nodo, che inceppava per dir così i nostri destini. E chi non arrossirà di conservare ancora un privato risentimento dopo un tanto esempio? Io mi auguro potere nel più breve tempo annunziarle l'estinzione totale di questa civile malattia, che non è stata l'ultimo de' nostri mali nella Occupazione Militare.

Digitized by Google

Le mie cure non sono ad altro dirette. Io vi ho impiegata tutta l' influenza della mia Carica, che è tanto più potente quando si serve della dolcezza della persuasiva.

Culto.

Lo stato de' Tempj, e degli oggetti necessarj al Culto è ben lagrimevole. In molte Comuni le Chiese hanno d' uopo d'urgenti riparazioni, e gli arredi sacri sono pochi, e non convenienti alle auguste Cerimonie della Religione. Più desolante ancora è lo stato de' Luoghi Pĩi, che sono per loro istituzione incaricati per lo più del mantenimento degli Altari. L' immensa congerie de' conti non resi, della inesazione, delle dilapidazioni degli amministratori ha richiamate tutte le vigilanti cure di V. E. Ella fin da Settembre ultimo delegò il Consiglio d'Intendenza a discutere i conti arretrati, che riguardano le gestioni de' Luoghi di pubblica Beneficenza dal 1806 al 1814 inclusivamente, ed in data de' 24 Febrajo autorizzò il Consiglio stesso, perchè in tale liquidazione si avvalesse delle facoltà concedute alla Commissione degli arretrati, facoltà che accelerano il rito della discussione, e ne fanno inappellabili le decisioni. Questo travaglio si spinge innanzi con energìa. Si può tra qualche mese contare sulla definitiva discussione di circa 3 in 400 conti.

Da questa salutare operazione le Chiese possono solo sperare il loro risorgimento, ed i voti delle popolazioni saranno compiuti. Intanto dall' epoca del felice ritorno di S. M. si sono impiegati circa ducati 2600 in arredi sacri, ed in riattazione di Tempj. Ma i bisogni della Religione

Digitized by Google

richiamano altresì nuovi cultori alla Vigna del Signore. Aspettando nel silenzio del rispetto le determinazioni Sovrane relative, mi è dolce il contare tra le grazie fatte da S. M. alla Provincia la ripristinazione del Convento dei Riformati di Solmona con Ministeriale de' 7 Ottobre 1815 quello dei Cappuccini di Aquila con Ordine de' 26 di Agosto, la restituzione al pio uso dell'Oratorio detto di S. Filippo, la speranza che S. M. si è degnata far concepire di ristabilire la religiosa Casa dei PP. Filippini in Aquila, la generosa sovvenzione di annui ducati 500 al Monistero di S. Caterina Martire in Solmona.

Non debbo intanto tacerle di aver nel mio giro osservato, che alcuni dei soppressi Conventi cadono in rovina. Sarebbe perciò opportuno, che l'Amministrazione dei Demanj si occupasse del loro pronto ristauro, o che la generosità del Re facesse di alcuni un dono alle Comuni, con l'obbligo di addirli ad oggetti di utilità pubblica. Prima di terminar questo articolo posso dare a V. E. le più grate assicurazioni di aver trovato da per tutto nelle più piccole comuni, e nei luoghi più inaccessibili della Provincia l'amore della Religione caldo, e vivace.

Il popolo mi ha dovunque seguito nei Tempj per implorare a' piedi degli Altari la felicità del suo Principe, e della sua Augusta Famiglia. Era un' oggetto di tenera commozione l'udire delle povere donne, che in vece di chiedermi del pane, mi domandavano, che si riaccendesse l'antica fiaccola, che ardeva innanzi al Santo del Paese. Fortunati Re che comandano a tali Popoli, fortunati i Popoli ai quali l'esempio del loro Re ispira tanta pietà!

Digitized by Google

AMMINISTRAZIONE INTERNA.

Consigli Provinciali.

Tra i più grandi beneficj fatti da S. M. al Regno dopo il suo felice ritorno deve aver luogo la Protezione Sovrana accordata a' Consigli Generali. Questi dovevano a tenore della loro istituzione dare il loro parere sullo stato della Provincia, e proporre le misure, che credevano conducenti a renderlo migliore.

La pompa delle adunanze, l' apertura, che ne faceva il primo Magistrato della Provincia, la libertà delle deliberazioni, tutto in somma tendeva a crescere l'illusione. Dopo qualche anno, il velo cadde. Si conobbe che la semplice menzione in un' articolo del Giornale era tuttocciò che poteva sperarsi, e che il tutto si riduceva ad un eloquente discorso d' inaugurazione, ed un convito di etichetta.

S. M. si degnò innalzare questi Consigli all'altezza delle loro competenze. Le istruzioni, che V. E. notificò agl' Intendenti in data de' 2 Settembre presentarono la lieta aurora di non efimeri benefizj. Fu tracciata una via sicura a' lavori del Consiglio, gli fu data la dolce speranza, che S. M. avrebbe accolti benignamente, e secondati i suoi voti. Queste promesse sono state sorpassate. Avendo V. E. presentati al Re i lavori del Consiglio Provinciale di Aquila di Ottobre scorso, S. M. si è degnata portarci un' attenzione particolare. Strade, Opere Provinciali, Projetti, Istruzione pubblica, tutto è stato esaminato, e tutto è stato clementemente provveduto.

Digitized by Google

Amministrazione Comunale.

Nel generale questo ramo è sufficientemente in regola. Oserei dire che vi è forse troppa complicazione nelle competenze del Sindaco, locchè certe volte paralizza il celere corso degli affari. Ma quest' inconvenienti non sono sfuggiti alla sua alta saggezza, e V. E. determinerà se sia opportuno renderla più semplice, e più facile, ed avvicinarla più ad un influenza direi quasi Patriarcale, che agli attributi di un magistrato. Così l' uomo indotto, ma onesto, ma dotato di buone intenzioni sarebbe più utilmente in questa carica l' uomo del popolo. Per alcuni degli ordinarj inconvenienti che ho rinvenuti, io ho date le disposizioni, che erano di mia competenza, e non abuserò della sua sofferenza nel fargliene un inutile dettaglio. Per quelli oggetti, che passavano le mie attribuzioni io mi sono fatto un dovere di farne a V. E. un distinto rapporto, e domandarne le sue autorevoli disposizioni. Non debbo però tacerle, che ho trovata soddisfacente la condotta de' nuovi Uffiziali Municipali ultimamente rimpiazzati in questa Provincia con Sovrana determinazione.

Stati Discussi.

Le istruzioni pubblicate dalla E. V. in data de' 19 Agosto sulla formazione degli Stati Discussi del 1816 sono il primo benefizio reale, che dopo tante pompose, ed illusorie promesse le Comuni del Regno hanno goduto. Basta il percorrere le prime linee di queste istruzioni per ri-

Digitized by Google

levare la benefica sagezza, che le ha imaginate. Siccome negli anni scorsi non era permesso lasciare negli Stati Discussi un *vuoto*, così in avvenire è vietato lasciarvi un' *avanzo*, giacchè il Re dichiara » che le Comuni non saranno » mai più obbligate a delle spese estranee alla loro ammi- » nistrazione ». Ecco in un punto chiusa quell' immensa voragine, che inghiottiva tutte le risorse Comunali sotto il vago, e specioso titolo di avanzi di cassa, ed imprestiti allo Stato. Nel comandare agl' Intendenti una personale vigilanza sulla formazione de' predetti Stati, Ella indicò i mezzi d' economia. Mi si permetta il trascriverne un solo, quello della riforma delle così dette Feste Civili; io mi servirò delle parole medesime delle istruzioni, e dove trovarne più eloquenti, più sacre? » S. M. sicura, e piena- » mente soddisfatta del sentimento di devozione, e di » fedeltà di tutti i suoi amatissimi Sudditi non attacca » verun prezzo maggiore alle pubbliche dimostrazioni, an- » zi le vieta sopratutto quando esse costino il menomo » sacrifizio a' suoi amatissimi Popoli ». Io mi asterrò di farvi veruna osservazione: questi sensi contengono un sublime, che la sola virtù può ispirare. Terminerò questo articolo con la riflessione, che essendosi provveduto a' bisogni tutti delle Comuni nella Provincia di Aquila si è fatto nel 1816 comparativamente agli anni scorsi una economia di ducati 36000. Tutto promette altro più considerevole ribasso nell' anno venturo sì perchè le Comuni si vanno ad esonerare di molti debiti, che sono sodisfatti in quest' anno, sì per l' ultimazione delle Divisioni de' Demanj, alcune delle quali sono tuttavia incomplete, sì per la

Digitized by Google

rettifica del Carico Fondiario su del quale le Comuni gravate hanno presentati i loro reclami.

Annone.

Mi è dolce l'assicurare V. E. che le sue autorevoli disposizioni su tale oggetto sono state religiosamente eseguite. In quasi tutti i Paesi, che ho percorsi ho trovata la qualità del pane buona relativamente alla poca bontà dei grani dell'anno scorso. Non debbo tacerle, che gli antichi pregiudizj in favore delle grandi riserve di grano regnano tuttavia, ma io spero, che l'esperienza dei principj opposti fatta in quest'anno (tanto penurioso), e la fermezza con la quale la libera circolazione è stata protetta influiranno potentemente a distruggere in avvenire ogni vano timore.

Istruzione pubblica.

Liceo. — Io mi sono fatto un dovere di far conoscere all'E. V. lo stato della Scuola Secondaria di Aquila chiamata *Liceo*, che non era invero molto florido nell'epoca del ricupero del Regno. Ma questo nome di Liceo non deve farlo credere uno stabilimento nato nell'occupazione Militare. Fin dal 1594 furono assegnati dalla Città di Aquila per la pubblica istruzione ducati 800 annui, e furono scelti i Gesuiti a presiederla. Quindi la Città per affrancarsi di tale annuo peso assegnò allo stabilito Collegio Gesuitico un capitale di ducati 10,000, frutto di una tassa fatta fra' cittadini. Soppressa nel 1768 la Compagnia

Digitized by Google

di Gesù per supplire alla istruzione pubblica furono destinati i maestri di primi erudimenti, di Lettere Latine, e Greche, Filosofia, Matematica, Geografia, Storia, Morale, Dritto di Natura, e quindi di Medicina, Legge, ed un Teatro Anatomico. Nel 1814 questo Stabilimento ebbe il nome di Liceo, e fu modellato nella forma, che ha in atto. Io mi auguro potergliene presentare de' rapporti semprepiù soddisfacenti in vista delle sagge disposizioni, e delle amorevoli cure del degno Presidente della Pubblica Istruzione. Il metodo normale, che si è già introdotto nella Scuola Primaria di Aquila, ha prodotto del non lieve profitto negli alunni.

Tutto ci promette, che si vedrà semprepiù fiorire questo Stabilimento essendo cessato la devastatrice Coscrizione Militare, che mieteva in ogni anno in folli, e micidiali intraprese le più belle speranze dello Stato. Vi sono altresì in Aquila due Scuole pubbliche per le fanciulle dirette da sette Maestre, che contano attualmente 258 alunne.

Collegio -- Avendo due volte visitato il Collegio sito nella già Badìa de' Celestini in Solmona io debbo lodarmi della tenuta degli alunni, e de' loro progressi. Aquila, e Solmona ne hanno contrastato il possedimento. Una sì nobile, e virtuosa gara le onora egualmente. Ma dovendosi trasportare giusta il Real Decreto il Collegio in Aquila io prego V. E. accordare a Solmona la sua autorevole protezione per ottenerle da S. M. qualche Stabilimento letterario, che la compensi di tal perdita. Solmona è la seconda Città della Provincia, perchè l'Aquila ne è la Capita-

le, ma l'antichità della sua origine, la sua ricchezza, la sua popolazione, la rendono degna di una non volgare coltura. Solmona non ha, che una Scuola Primaria al pari del più piccolo Villaggio. La Patria di Ovidio ha il peso d'una grande celebrità: l'ignoranza è per essa un torto più grave.

Accademia Letteraria in Aquila, detta de' Velati.

Essendo divenuto l'amore delle Lettere o vero, o apparente, una passione di moda, egli è necessario, che il Governo v' influisca, e la dirigga ad un fine salutare.

V. E. ha approvato, che si promovesse in Aquila un' Accademia Letteraria, e ne ha accettato il posto di Custode Onorario. Le lodi del Re sono stati i primi canti che la riconoscenza ha ispirati. Le sue virtù paterne, i suoi beneficj rivestiti dall'incanto de' versi diventano l' Inno generale delle persone le più colte della Provincia. La parte della Società, che insegna detta alla parte che ascolta ciò che deve pensare, ciò che dee dire. Io spero quindi, che questo Stabilimento Letterario influirà molto sullo Spirito pubblico. Si è troppo profanato finora il sacro fuoco delle Scienze per illudere i semplici con l' ipocrito amore delle Lettere, e delle così dette Idee liberali. Sotto il Governo di un Padre una Filosofia Cristiana, e le vere cognizioni toglieranno a' falsi principj la maschera, di cui si coprono tuttavia per corrompere i costumi.

Digitized by Google

Società Economica.

Molte dotte Memorie hanno illustrati i travagli di quest' Accademia. Nuove manifatture da introdursi nella Provincia, migliorazioni da farsi nell'Agricoltura, ne sono stato il principale oggetto. Essa ha implorato dall'E. V. un Locale per istabilirvi un Orto Agrario. Io di nuovo la prego a volerne ottenere da S. M. la concessione, essendo l'orto designato un fondo Demaniale già appartenente ai soppressi Agostiniani.

Teatri.

Mi perdoni se considero i Teatri come un' appendice dell' Istruzione pubblica. Ma io credo, che i medesimi principj testè riportati provino la necessità di un Teatro in Aquila.

I Secoli comandano, e modificano gli Uomini. Una certa oziosa inquietezza, l' amore del piacere sono in atto i sentimenti più esaltati. Il Teatro gli occupa, e ben diretto favorisce la coltura, ed i buoni costumi. Il Teatro di Aquila non è conveniente ad una Città sì meritamente celebre per la magnificenza delle sue Fabbriche. Meschino, inelegante, privo di decorazioni può appena essere tal volta occupato da qualche Compagnia ambulante di Comici, il di cui patrimonio è composto di Farse grossolane, e senza spirito. Tostochè le circostanze della Commune lo permetteranno, io proporrò le mie idee all'oggetto. Allora l' Accademia dei Velati correrà questo nobi-

Digitized by Google

le arringo per arricchire il suo nuovo Teatro Nazionale di sensate, ed interessanti produzioni. Allora sarà veramente degna della sua istituzione, e l'Aquila diventerà l'Atene degli Abruzzi.

STABILIMENTI DI BENEFICENZA.

Projetti.

Io le ho fatto ingenuamente conoscere lo stato infelice di questi Figli dello Stato. Invano il Regolamento Ministeriale de'30 Aprile 1811 provvide alla buona tenuta de' Projetti. Il Regolamento è saggio, ma l'esecuzione ne è ben difficile.

La multiplicità delle Balie, ed in conseguenza l'impossibilità di sorvegliarle, il cattivo cibo, le malattie, da cui sono infette, frutto della miseria, e della corruzione, i loro tugurj malsani, per lo più privi della benefica luce del Sole, ecco le cagioni della poca prosperità de' Projetti. A ciò si aggiunge, che i stipendj di queste balie sono stati sempre mal pagati. Basta il dire, che per ripianare gli attrassi del 1813, e del 1814 fu necessario autorizzarsi con ministeriale de'24 Settembre 1814 un ruolo di Tassa da tutte le Comuni della Provincia per la somma di ducati 9566, de' quali rimangono tuttavia ad esiggersi ducati 2059 : 89. Nel 1815 si riprodussero gli stessi sconcerti. Il Consiglio Provinciale nella sua sessione di Ottobre 1814 progettò pel ramo de' Projetti nell' esercizio 1815 la somma di ducati 12500, ma fu nello Stato Discusso riforma-

tà a 7350, il che ha prodotto pel 1815 un' altro forte attrasso. V. E. ha voluto conoscere nel maggiore dettaglio questi spiacevoli calcoli, e si è degnata emettervi la più salutare provvidenza. Riguardo all' arretrato, ha approvato un proggetto da me rassegnatole pel ripiano, e mi ha autorizzato ad esigere per ora la metà della tassa da me proposta, cioè ducati 2500 sul fondo delle imprevedute delle Comuni. Questa somma unita a quelle versate nella Ricevitoria Provinciale derivanti dalla sopracennata tassa de' ducati 9566, e di cui hò domandata la liberanza ripianerà in gran parte i vuoti residuali degli scorsi anni. Riguardo all' esercizio corrente ha S. M. ammessi nello Stato Discusso ducati 11300, vale a dire ducati 4000 dippiù del passato, e le rate ne sono religiosamente soddisfatte al maturo. Quando le circostanze lo permetteranno io le avanzerò le mie preghiere per ristabilire con delle modificazioni l' antico sistema di accogliere gli Esposti in quattro Conservatorj almeno, centrali nei quattro Distretti, come anche di racchiudere in qualche Stabilimento di Beneficenza della Capitale più di cento Projetti che attualmente hanno l' età di dieci anni. Essi costano alla Provincia circa ducati 2300 annui alla ragione di 18 mensuali carlini per cadauno. La di loro educazione trascurata in mano di una balia venale, e senza alcun sentimento di amore, e di tenerezza materna non può farne in seguito che dei cattivi Cittadini.

Digitized by Google

Ospizj.

La Provincia ha altresì due Conservatorj ove si ricevono i Projetti l'uno in Pescina, l'altro in Solmona, ne' quali però si serba lo stesso metodo di nutrizione di cui abbiamo rilevato i sconcerti. L'uno, e l'altro hanno molto sofferto dalle vicende de' tempi. Il numero degli espositi durante il periodo dell'Occupazione Militare è talmente cresciuto, che oltre i bambini nudriti da questi Conservatorj in circa 150, la Provincia in atto ne alimenta 710 giusta gli ultimi bilanci.

Questo infelice aumento è l'indice della miseria, e della rilasciatezza de' costumi, doni crudeli di una straniera dominazione.

L'Ospedale di Solmona, ed il Conservatorio detto dell'Annunziata per le fanciulle esposite sono altresì in uno stato poco consolante. Questo Stabilimento ha non ostante delle rendite sufficienti. Una controversia d'importante conteggio tra il Luogo Pio, ed il Fittuario della sua Masseria Armentizia; controversia, che si è avuta la fatale destrezza di prolungare a danno dell'Ospizio, ne ha maggiormente paralizzate le risorse.

Il Consiglio Generale di Beneficenza ha già invocata la di lei autorevole protezione, e non l'ha invocata invano. V. E. si è recentemente compiaciuta comunicarmi una decisione Sovrana con la quale il Re ha voluto, che io come Persona destinata dalla Maestà Sua, decida tutte le questioni emergenti dal conteggio degli estagli da una parte, e delle ritenute fatte dall'altra. Rispettosamente grato al-

Digitized by Google

la fiducia, di cui S. M. mi ha onorato, io vado ad occuparmene con quello zelo, che il dovere, e la riconoscenza mi comandano.

L' Ospedale di Aquila situato nella bella Casa de' Celestini a Colle Maggio è ben tenuto; è creditore di molte somme pel trattamento ai Militari, e Detenuti infermi, e per le forniture alle Truppe Austriache.

Il Supremo Consiglio di Guerra, e l' E. V. ce ne han fatto sperare il sollecito rinfranco, e potrà allora elevarsi ad uno stato di maggior floridezza.

Esistono dippiù in Aquila un Conservatorio di Pentite, e due Orfanotrofj uno di maschi, ed uno di femine. Essi sono lungi da quella proprietà a cui si spera portarli in breve, ma è lodevole la vigilanza, e lo zelo della Direttrice, e del Direttore di questi Stabilimenti.

Prigioni.

Durante l' Occupazione Militare le Carceri furono traslocate nel soppresso Monistero di S. Domenico. Ma è poi possibile fare d' un Convento una sicura Carcere? Le mura d' una Prigione aver debbono una particolare solidità di costruzione, ed i Fondatori di questo Convento non potevano prevedere un destino tanto eterogeneo alle pie loro idee. Io le ho proposto il traslocamento delle prigioni nel Forte di Aquila. Ella si è degnata ordinarmene il progetto, che và a momenti ad esserle rassegnato unitamente alle Perizie, ed alla Pianta dei lavori da eseguirsi.

Digitized by Google

Detenuti.

Questa impura parte della Società non perde in un Governo liberale que' sacri dritti alla compassione, che segue immediatamente il rigore della Giustizia punitrice. Si è fatto di tutto per migliorare la loro sorte. Il loro nutrimento occupa tutte le cure dell' Amministrazione. Si è provveduto alla nettezza interna delle Prigioni. L' aere è purgato con de' suffumigj. I detenuti Indigenti sono stati forniti di camicie, di abiti, di scarpe. Si è eccitata la pietà delle anime sensibili, onde dare a questi infelici qualche nutrimento maggiore in que' giorni che la Religioue o l' usanza ha particolarmente consegrati alla letizia. E come le prigioni si trovano ingombre di eccedente numero di Detenuti, così ad evitare una febbre contaggiosa, che nella calda stagione è sfortunatamente comune si è per i meno colpevoli adattato un'altro locale nel soppresso Convento di S. Carlo. V. E. ha accolte con bontà non solo tutte le preghiere che le ho presentate a tale oggetto, mà ha somministrato all' istante i fondi, e si è degnata impartire alle mie cure una lusinghiera approvazione, che così vivamente infiamma lo zelo di un' anima riconoscente.

Sussidj a' Poverj.

Quella beneficenza, che così pomposamente ha risuonato in questo Regno ne' dieci anni di nostra cattività, può dal felice ritorno del Re onorarsi di non mendaci fasti. Le Provincie di Chieti ed Aquila hanno meritato uno sguar-

Digitized by Google

do di compiacenza dell' Augusto Sovrano, per la nobile gara, che le ha animate a sollevare gl'Indigenti in questa penuriosa stagione. La Città di Aquila si è particolarmente distinta per gratuite generose offerte. V. E. ha altresì richiamata tutta la vigilanza dell'Amministrazione al sollievo generale de' poveri. Frutto di queste sue Paterne Cure sono i sussidj accordati a più di 30 Comuni delle più bisognose sugli avanzi de' Luoghi Pii, e su qualche fondo Comunale. Oltre di ciò S. M. ha liberati ducati 100 sullo Stato Discusso Provinciale agl'infelici abitanti di Villa Tufo di Accumoli, che nello scorso Aprile soffrirono la distruzione di diverse loro abitazioni per causa d'una lavina staccata dalla sommità del monte, che quasi perpendicolarmente le dominava.

Le patate, questo frutto benefico, che supplisce così salutarmente alla scarsezza de'Generi Cereali hanno richiamate le cure dell' Amministrazione, che ha pubblicato negli atti d' Intendenza il metodo semplice, ed il più facile per la piantaggione, e per la cultura. V. E. ha autorizzato de' soccorsi a qualche Comune per abilitare i poveri Agricoltori a profittarne. I risultati, che ha l' Amministrazione su di ciò sono soddisfacenti, e si spera goderne non lievi vantaggi.

Vaccinazione.

La Vaccinazione questo salutare contraveleno che la scienza dell' uomo ha per dir così sorpreso alla Natura, conta nel 2.° Semestre del 18.5, e nel primo Trimestre

del 1816 n.° 1609 Fanciulli vaccinati in questa Provincia. Nell' intero anno 1814 il numero non ne fu, che di 1646. Questo parallello mostra, che le benefiche intenzioni del Governo sono state con zelo secondate dai Comitati.

OPERE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA.

Strade da Popoli all' Aquila.

La Strada Consolare da Popoli all' Aquila fu appena cominciata nella fine di Aprile 1815, vale a dire pochissimi giorni prima, che le Truppe Alleate entrassero in Aquila. S. M. ne ha comandata la continuazione, se pure continuazione può dirsi, mentre non se ne trovava fatta, che la semplice inaugurazione, e la Provincia deve intero questo beneficio alla Sua Real Munificenza. Si è degnata altresì concedere la grazia di addire alla Provincia i fondi ritratti dalla vendita delle Masserie de' Luoghi Pii Laicali, ed Ospizj rimanendo però obligata la stessa di pagare a' Luoghi Pii proprietarj il 5 per 100 sul capitale, che se ne ritrarrà. I lavori si sono riprincipiati. Più centinaja d' indigenti vi hanno trovata la loro sussistenza in una stagione tanto penuriosa. Non è lontano il momento che superate le finora impervie svolte di Popoli, l' Aquila avrà una facile comunicazione non solo con le limitrofe Provincie, ma con la Capitale. Priva di mare troverà nel commercio interno delle risorse di cui finora è stata infelicemente priva.

Digitized by Google

Progetto delle altre Strade.

Le altre Strade, di cui il Consiglio Provinciale particolarmente esternò il voto, erano altresì quella da Aquila sino a Rieti, quella da Aquila per Carapelle, Forca di Penne, e Teramo, finalmente quella da Aquila al Confine delle Marche.

Tra queste strade proggettate quella, che presenterà i risultati più vantaggiosi sarà quest' ultima. Essa in fatti sarà la più breve, che dal Regno condurrà all' estero, e come tale la più utile al Commercio interno, e particolarmente della Capitale. In questa Strada la Provincia di Aquila ripone le più fondate speranze di un commercio attivo, che solo può costituire la sua ricchezza. Oggi essa è costretta ad improntare da Teramo, da Chieti, da Terra di Lavoro quasi tutta la quantità di olio necessario al suo consumo, ed una non lieve quantità di vino, e di grano, locchè accresce la sua miseria. All'apertura dell'indicata Strada la Provincia esporterebbe vantaggiosamente le Lane, le Mandorle, i Zafferani, ed i Formaggi, di cui abbonda. Finalmente l'Aquila in quel caso diverrebbe per il Commercio tra il Regno, ed il resto dell'Italia una posizione centrale.

Questa illustre ed antica Città che ha veduto successivamente diminuire la sua grandezza, e la sua Popolazione riacquisterebbe così quel grado, e quello splendore, che i destini della sua fondazione le promettevano.

Digitized by Google

Canale di Corfinio.

Fin dall'anno 1796, avendo S. M. percorsi gli Abruzzi accolse benignamente il proggetto della riapertura dell'antico Canale di Corfinio, che circa quattordici secoli indietro fecondava con le acque del Saggittario le amene Campagne di Solmona. Poche Iscrizioni lapidarie avevano indicate le tracce dell' antico canale. Il virtuoso patriottismo di alcuni Proprietarj Solmontini protetto dalla Sovrana Munificenza superò ogni ostacolo.

Dopo ripetute perizie finalmente fu disteso un proggetto dall' Ingegnere *Pollio*, e quindi riveduto dal R. Ingegnere *d' Epiro*, fu verificato il livello, l' intero tronco principale del Canale di dieci, e più miglia di lunghezza, e levata la Pianta Topografica del Perimetro rigabile. Il proggetto fu approvato, e S. M. ne ordinò l'esecuzione. Il principio dell'anno 1805 era destinato per l'inaugurazione, ma chi può rammemorare senza lacrime quell'epoca fatale! Nell' Occupazione Militare gli Autori del proggetto abbandonati a loro stessi, appena ottennero nel 1807 la libertà d'incominciare i lavori, con i fondi, che avrebbero somministrati i possessori delle Terre irrigabili. Intanto bisognò che facessero a loro conto la ingente spesa della riapertura senza esserne mai rimborsati da' proprietarj de' fondi irrigati. Al momento del ricupero del Regno il Canale era ben lontano dall'aver ricevuta la sua perfezione, ed il suo compimento. Rimangono ancora ad irrigarsi circa 5000 moggie de' Tenimenti di Prezza, Rajano, e Pentima. S. M. volendo proteggere qest' opera nata sotto i suoi Reali Auspicj, ha

accordato alla Deputazione di esigere da' Proprietarj de' fondi irrigati la quota della prima spesa con il privilegio accordato a' Comuni ed a' Stabilimenti di Pubblica Beneficenza, e pel perfezionamento dell' Opera si è degnata accordarle un imprestito di 4 a 6 mila Ducati sul fondo delle Masserie Armentizie. Queste benefiche disposizioni sole possono assicurarne la solidità, ed il compimento.

Nuovo Canale progettato per la irrigazione de' Campi di Bugnara, Introdacqua, e Solmona.

Ma il Saggittario, questo *Fiume Poetico*, che sorge come per incantesimo, e che a venti passi dalla sua origine ha già un gran volume di acque, e quella meravigliosa rapidità, a cui deve il suo nome, può fertilizzare ancora moggia 5000 circa de' Campi di Bugnara, Introdacqua, ed anche di Solmona alla destra del fiume. I Proprietarj di queste Popolazioni hanno implorato dal Real Trono il permesso di costruirsi un nuovo Canale d'irrigazione. Ella mi comandò verificare la domanda, e darle i dovuti schiarimenti. Una ripetuta oculare ispezione, ed i calcoli degli Uomini dell'arte mi hanno assicurato dell' utilità, e della possibilità dell' intrapresa. Io le ne ho rassegnato un distinto rapporto, che prego onorare della sua protezione, mentre l'opera andrà subito ad intraprendersi, nè il Canale di Corfinio può risentirne il menomo danno, stantechè il nuovo Aquidotto non sarebbe animato, che dalle superflue acque del Saggittario.

Digitized by Google

Lago Fucino.

Sembra omai certo, che il famoso Canale di Claudio abbia in parte declinate le acque del Fucino nel *Liri*, a meno che non voglia contradirsi alle testimonianze di tutti gli Antichi Scrittori contemporanei, che ne hanno (*a*) fondatamente parlato.

Per le vicende dell' Impero Romano, e più per l' *odio de' Successori* (*b*), fu trascurato il mantenimento di sì magnifica opera. *Trajano*, ed *Adriano* vi fecero delle ristaurazioni, che ebbero la stessa sorte infelice. In breve i Marsi dopo aver veduto ingojati dal Lago i loro migliori campi, vedono oggi preda dell' onde le patrie abitazioni.

Luco, S. Benedetto, Trasacco, si trovano in questa infelice posizione. Ortucchio è rimasto circondato interamente dalle acque, anzi il più vicino punto della riva n'è distante più di un miglio.

Le Comuni di Pescina, di Collarmele, di Cerchio, di Ajelli, di S. Pelino, di Celano han perduta recentemente la massima parte de' loro campi. Avezzano stesso sarebbe sommerso, se il Lago si elevasse di altri 30 palmi. Io le ho fatto conoscere tutta l'estenzione di questi mali. Il suo animo sensibile n'è rimasto commosso, e già ha Ella d stinati gli Architetti *Grassi*, e *Fazio* per fare un progetto di lavori, che possa almeno arrestare nuove ruine.

(a) Plinio il Vecchio Lib. 36 Cap. 15.
Tacito Annal. Lib. XII Cap. 56.
Svetonio — in Vita Claudii Cap. 20.

(b) Plin. Destit utum odio Successoris.

Digitized by Google

È dolce per i Marsi, e per l'intera Provincia lo sperare, che quest'opera benefica, e grande accrescerà splendore alla brillante Amministrazione della E. V., e renderà sempreppiù gloriosi i fasti dell'Augusto PRINCIPE, che ci governa (*a*).

Piano di Cinquemiglia.

Il passaggio di questa Valle micidiale è attualmente inevitabile per chi vien negli Abruzzi. Le memorie luttuose dell'istoria, i giornalieri infausti avvenimenti rendono questo tragitto anche nella State, e nel principio di Autunno penoso all'immaginazione, non ostante che allora queste vaste pianure sieno effettivamante deliziose. Il mattino vi è quasi sempre tranquillo, ma nell'ardore de' mesi estivi svegliasi circa al mezzodì un lieve, ma freddo soffio di Borea, che al declinar del Sole invigorisce talvolta fino ad attraversare il respiro.

Nell' inverno le procelle sono tanto più mortali, quanto più imprevedute. Il Viandante, che viene da Roccarasò, o ritorna da Roccavalleoscura parte fidato sulla serenità del Cielo, sul rassicurante raggio del Sole, ed entrato

(a) Dopo la data del presente rapporto, il Signor Ingegnere in Capo *D. Giuliano de Fazio* si è portato sul Lago, e previe le più accurate osservazioni si è egli deciso al proggetto di riaprirsi l'antico Canale di Claudio. La sua ragionata relazione è già sotto gli occhi di S. E. il Ministro dell'Interno. I noti talenti del Signor *de Fazio*, l'indefesso zelo, col quale ha seguite le sue osservazioni, e nelle quali ho avuta la sorte di accompagnarlo, e la persuasione, che ispirano i suoi argomenti sono il più lieto presagio per la possibilità dell'Opera.

Digitized by Google

nella Valle traditrice ad un tratto vede annegrirsi l'aere, addensasi tenebrose nubi, e tra lo spesso polverio, o tra i vorticosi globi di neve l'infelice perde col respiro la vita.

Vi è anche un altra più comune cagione di morte, ed è il perdersi la strada. La neve, che vi si ammucchia nel Verno da' 5 ad 8 palmi copre d'ugual superficie i fossi sparsi nel piano, e ne forma altrettante vaste tombe al passaggiere infelice che esce dal cammino battuto. Nel 1796, si pensò bordeggiar la strada con delle piantaggioni di alberi, onde almeno dar così a' Viandanti una scorta sicura. Ma come questa valle non offre nessuna spontanea vegetazione di alberi, ve ne furono per un saggio piantate differenti specie. Le funeste vicende del Regno non permisero seguire questo salutare esperimento. Ho però trovato, che ne vegetano tuttavia alcuni, e propriamente di oppio, e di pero.

Io prego V. E. accogliere le preghiere già da me rassegnate di effettuire questa piantagione lungo la traccia già designata della strada, che dovrà farsi nel Piano di cinque miglia (*a*). Nondebbo tacerle l'opposizione altre volte fatta ai vantaggi di questa alberatura, che si teme dia ai passaggieri una fidanza animatrice, la quale moltiplicherà i pericoli, che non sono unicamente riposti nello spiamento del cammino. Ma l'evitar questo male non è un piccolo van-

(a) S. E. il Segretario di Stato, Ministro dell'Interno si è compiaciuto approvare posteriormente il progetto, e già si danno tutte le disposizioni per effettuirsi l'alberatura a tempo opportuno.

taggio, nè l'alberatura può certo offrir la garantia delle tempeste, e della neve.

Sarebbe poi possibile evitare questo infausto passaggio, venendo negli Abruzzi?

Un antico proggetto faceva credere potersi aprire una strada pel quarto di S. Antonio, e propriamente per Pesco Costanzo. Ma la neve giunge anche colà a forte altezza, e gli stessi abitanti di Pesco-Costanzo assicurano, che talora fino nell'interno del paese, sia tale il polverio, che gl'impedisce ritrovar le porte delle abitazioni, e perirebbero se le loro grida non chiamassero i Concittadini a soccorrergli. Vi è chi crede, che possa aprirsi una nuova strada dalla parte di Sora, e quindi per la Valle di Roveto, Rajano, e Pentima venire a Popoli. Questo nuovo proggetto è specioso particolarmente sotto le vedute militari mentre formando gli Abruzzi la frontiera del Regno sarebbe oltremodo importante l'assicurarsi di una comunicazione, che dal Piano di cinque miglia è ora nel verno non di rado interrotta. In fatti la Storia patria ci ricorda che nel principio del Secolo decimosesto vi perirono soffocati dalla neve trecento Fanti della Lega Santissima, e poco dopo vi rimasero morti cinque in sei cento Tedeschi dell'armata, che il Principe d'Orange riconduceva dall'Aquila. E più recentemente l'Augusto Carlo III. guidando le sue Truppe alla difesa del Regno le vide arrestate per due settimane dalle nevi ammucchiate nel Piano.

Ma le consegnenze fatali, che risentirebbero dall'abbandono dell'attuale Via Consolare le Comuni tutte lungo la linea da Venafro a Solmona non permettono realizzar

Digitized by Google

questa idea non però chimerica, o irragionevole. Sembra dunque che il Governo debba ora limitarsi a rendere più agevole, e più sicuro il tragitto del Piano (a). Qualche Ospizio a simiglianza di quelli del Monte S. Bernardo, protetto però da una Caserma Militare è il migliore espediente, che io credo possa suggerirsi, e felicemente porsi in opera per lo soccorso dei Viandanti, nelle tempeste del Verno.

Arti, e Manifatture.

Un Popolo Pastore, privo di commercio, non coltiva, che le Arti di necessità. La vivezza dell'ingegno Abruzzese brilla non ostante de' lampi del genio fino nelle comuni manifatture. In Scanno, paese che somiglia per la sua posizione ad un Villaggio della Svizzera, per la bellezza dell'abbigliamento delle sue Donne ad uno de'Contorni di Atene, si tessono de'vaghi drappi di lana, che ricamati ad ago servono agli ornamenti feminili. Lo stesso in Pesco-Costanzo. La Fabbrica de' Cappelli di Solmona rivaleggia con quelli della Capitale, e gli supera forse nella durata. Le Stamperie di Aquila non temono il confronto di quelle di Napoli. Questa Gloria è un' antico retaggio Nazionale. La Storia della Tipografia si onora della bella Edizione delle Vite di Plutarco stampata in Aquila a'dì 16 Settembre 1482, *per Maestro Adamde Rotuviel Alemano Stampatore excellente.*

(a) S. M. si è degnata accordare nell' anno corrente un fondo di ducati 54,545: 45, per la costruzione dello Strade di Abruzzo fra le quali è compresa quella del Piano di cinque miglia, che si sta attivamente proseguendo.

Le Corde Armoniche, che si fabbricano in Aquila, e Solmona, sono pregiate anche fuori del Regno.

Le Confetture di Solmona formano la delizia de' Conviti, e sono anche bene imitate in Aquila.

Il Filo di Lino dell' Aquila ha una celebrità non contrastata.

In Morino nella Valle di Roveto esiste una Ferriera, che ha d' uopo d' un incoraggiamento, che io vado ad impetrare da V. E.

Vi sono nella Provincia quattro Cartiere, non ultime tra quelle del Regno. È questo un benefizio, che la Provincia deve alle liberali viste del Governo di S. M. particolarmente per la Cartiera di Vetojo. Fin dall' anno 1800 il Proprietario di essa ottenne un impronto del Real Tesoro di ducati 4600. Questa somma non era mai stata più restituita, e S. M. contenta del miglioramento di questa manifattura si è degnata accettare in vece una Casa offerta dal Proprietario in permuta. Questo esempio luminoso di Sovrana protezione influirà molto ancora su i progressi delle altre manifatture.

Non le propongo dei proggetti di nuovi Stabilimenti di tal natura. Essi non potrebbero prosperare nell' attuale momento. Il primo bisogno della Provincia è oggi il saldare le ferite di dieci anni di sventure. La Pace, ed il Commercio prepareranno pure l' opportunità fortunata d' introdurre il Lanificio, delle Fabbriche di scelti panni, delle buone Fabbriche di Vetri, e delle macchine per facilitare i lavori di filo.

Finanze.

Non ostante la straordinaria penuria della scorsa stagione, ed i mali inseparabili della Guerra, la Provincia ha interamente saldato il suo Dare per l' esercizio scorso.

Lo stato attuale della Percezione è soddisfacente.

Oltre la diminuzione generale fatta nel Regno sulle grana addizionali al peso Fondiario in forza de' Decreti de' 10 Agosto, 7, e 21 Novembre dello scorso anno, dell' abolizione delle patenti col decreto de' 10 Agosto, e del rilascio de' due terzi del Donativo volontario; questa Provincia ha ricevuto dalla Sovrana Munificenza un beneficio particolare. Il Decreto de' 5 Dicembre 1815, prescrisse la compensazione del credito delle somministrazioni fatte dalle Comuni agli Austriaci col debito, che avevano verso il Governo per le spese delle Guardie Forestali, mantenute dal Regio Demanio. La saggezza degli ultimi Regolamenti emessi da S. E. il Ministro delle Finanze sulla Contabilità, e Registri delle Ricevitorie Generali esclude la possibilità d'un vuoto nelle Casse. L'ordine salutare di riceversi per pagamento dei pesi dello Stato le Carte bancali offre il doppio vantaggio di facilitare le speculazioni del commercio, e di render più agevole, e senza rischio la rimessa de' Fondi alla Tesoreria Generale.

Carico Fondiario.

S. M. si è già degnata prendere in considerazione i Reclami dell' ultimo Consiglio Provinciale intorno alla gravezza del contingente della Contribuzione Fondiaria, ed incaricare S. E. il Ministro delle Finanze di prenderne stret-

Digitized by Google

to conto (inteso il mio parere) ed accordare la domandata diminuzione ove la trovi giusta.

Non enuncierò dunque le gravezze fatte a questa Provincia nella generale ripartizione, ma ho creduto un dovere di unire i materiali tutti, onde corrispondere a' comandi, che il prelodato Ministro si compiacerà darmi, e pe' quali anderò rispettosamente a far la richiesta.

Amministrazione della Giustizia.

V. E. che così degnamente dirigge il Ministero di Giustizia ben conosce i travagli de' Tribunali di Aquila.

Il più felice accordo regna tra la Potestà Amministrativa, ed il Potere Giudiziario. I freqnenti conflitti che si elevano fra queste Autorità, hanno (lo spero) provato all'E. V., che se l'Amministrazione è gelosa delle sue competenze, la di cui esatta cognizione è per essa un dovere, le sostiene però con quella urbanità, e moderatezza, che distinguono i Governi saggi dal Regime Soldatesco.

Forze Provinciali.

La Gendarmeria di questa Provincia fu negli ultimi tempi dell'Occupazione Militare interamente disorganizzata. Priva di Cavalli, d'equipaggi, di tutto. Quasi per incantesimo ella è risorta più bella; perfettamente completa, e montata; ella è ripartita nelle consuete Brigate, ed animata dallo zelo, e dalla riconoscenza pel migliore de' Re. Si distingue già con degli utili servigj, che hanno più volte meritato l'encomio di S. E. il Ministro della Polizia Generale.

La Compagnia Provinciale, di cui a' 22 Maggio, non esisteva che il nome, và alla giornata a completarsi. Essa

ha già ricevute nuove armi, nuovo equipaggio. La sua disciplina, e la sua bella tenuta la rendono degna della confidenza del Governo.

La Legione Provinciale và a ricevere una nuova, e più felice organizzazione.

Guardia di Sicurezza.

Questa Truppa di Cittadini con il suo contegno, e con la sua fermezza mantenne l'ordine pubblico in Aquila nel momento più terribile della Crisi politica, che atterrò la Straniera Dominazione.

Essa ebbe il nobile coraggio d'innalzare la prima lo Stemma de' Gigli. Essa precedè in questa carriera di gloria i suoi Compagni di Napoli, che tanto hanno meritato dal loro Re, e dalla loro Patria. Onorata della fiducia delle Truppe Austriache rimase armata, mentre queste marciavano il giorno 3 Maggio sopra Popoli. Questo Corpo và a ricevere col Decreto de' 25 Marzo 1816 una stabile generale organizzazione.

L'eccellente spirito, di cui è animata, ed il suo inviolabile attaccamento al Trono di S. M. garantiscono i buoni servigj, che anderà a rendere in tutta la Provincia.

La Guardia di Sicurezza dell'Aquila sarà sempre superba di dire: *Noi abbiamo i primi acclamato il nostro Re, e noi pure abbiamo salvata la Patria.*

Tavoliere di Puglia.

Quest'opera immortale d'*Alfonso*, il Palladio della Pastorizia rispettato dalle vicende di 4 Secoli, ricevè una terribile reazione durante l'Occupazione Militare. Le locazioni perpetue, che quel buon Re aveva fatte a' Propriè

tarj d' Armenti delle Terre di sua Regia Proprietà nelle Puglie sotto una lieve retribuzione, ma al solo uso di pascolo invernale, furono dalla Legge de' 21 Maggio 1806 trasmutate in censuazioni perpetue. Già molti Abruzzesi hanno diminuite le loro industrie. Già molti sono stati obbligati a cercare nello Stato Romano de' pascoli, il di cui valore va giornalmente aumentando. Le pecore uscite dal Regno in quest' anno per la sopra cennata causa ascendono a circa 77000.

Gli effetti di queste alterazioni nel sistema del Tavoliere sono state doppiamente fatali agli Abruzzesi, la di cui principale industria è la Pastorizia: fatali per la dissodazione progressiva del Tavoliere, la quale restringendo i pascoli ne cresce a dismisura il prezzo: fatali perchè a misura che la Pastorizia deperisce s' inutilizzano le inculte montagne di Aquila, il di cui unico prodotto è l' erba estiva.

Il Consiglio Generale rassegnò a S. M. le sue suppliche su di un' oggetto tanto interessante alla prosperità non solo, ma alla sussistenza di questa Provincia. S. M. si è degnata rimetterne l' esame alla Giunta eretta per le cose del Tavoliere di Puglia. La saggezza, ed i lumi, che distinguono i Componenti della medesima danno all' Aquila il più felice presaggio d' una sorte migliore.

Traslocazione del Tribunale d' Appello dei tre Abruzzi in Solmona.

Solmona ha umiliato le sue suppliche al Trono acciò sia trasferita tra le sue mura la Corte di Appello degli Abruzzi residente in Lanciano.

Digitized by Google

Le memorie patrie proteggono questa domanda. L'Imperadore Federico II. vi stabilì le Corti Imperiali da celebrarsi due volte l'anno, e sotto gli Aragonesi fu destinata per Sede della Tesoreria Generale delle tre Provincie.

Solmona è situata nel mezzo de' tre Abruzzi dove si concentrano tutti i raggi delle Strade Consolari di Aquila, Teramo, e Chieti.

La sua popolazione, la sua ricchezza, la sua civilizzazione la rendono degna di gareggiare con le principali Città d' Abruzzo.

L' interesse generale delle tre Provincie domandar deve questa traslocazione da Lanciano, che per la sua situazione, per la difficoltà delle strade, per la grande distanza dalle Provincie di Teramo, ed Aquila poco conviene alla residenza di un Tribunale sì interessante.

CONCLUSIONE.

Il Regno de Costumi, e della Religione restituito.

Il Commercio rianimato.

Lo Stato-Militare Provinciale riorganizzato.

L' Ordine e la severa Economia in tutti i rami dell' Amministrazione Comunale.

La Strada del Piano di cinque miglia, quella da Solmona a Popoli, quella da Popoli all' Aquila, i di cui travagli sono nella massima attività.

L' approvazione di tutte le altre Strade proggettate dal Consiglio Provinciale.

Il completamento del Canale di Corfinio. . . . .

Digitized by Google

Le paterne vedute del Governo per frenare le desolatrici acque del Fucino.

La generosa protezione accordata alla pubblica Istruzione.

L'imparziale esame delle alterazioni fatte al Tavoliere di Puglia, *prima sola sempiterna cagione* d'ogni bene, e d'ogni male per questa Provincia.

La bonifica delle gravezze alla stessa inferite nella generale ripartizione del Carico Fondiario...

Ecco i beneficj già decretati dalla Clemenza del Re.

I nuovi canali d'irrigazione impetrati da Solmona.

Il trasferimento tra le sue mura del Tribunale di Appello de'tre Abruzzi.

Qualche Stabilimento Letterario, che la consoli della perdita del Collegio.

Ecco i voti particolari di questa buona Città.

Se Sua Maesta' si degna accordarglieli, questi ultimi beneficj porranno il colmo ad una prosperità, che la Provincia merita per il suo inviolabile costante attaccamento all'Augusto Sovrano, ma che era ben lungi dal poter sperare nello stato di avvilimento nel quale era all'epoca del ricupero del Regno.

AQUILA 1816, dalla Tipografia Rietelliana.

Digitized by Google